

NAZIONALE. Azzurri a Milanello. Il ct «apre» a Tacchinardi. «Vialli? Grande stagione...»

Maldini ko Zola, problemi alla caviglia

Un uomo in palestra (Maldini, che ieri non si è allenato), un altro che ha lavorato in maniera blanda (Zola) perché la caviglia sinistra non ha ancora mostrato i contorni...



Delvecchio alla sua prima convocazione con Paolo Maldini

IL MILAN SI AVVICINA A CASIRAGHI

Una giornata di transizione, quella di ieri, sul fronte del calciomercato. Voci, come al solito tantissime. E incontri pure, tanti. Ma di concreto, poco nulla.

La notizia del giorno, però, non riguarda i giocatori, ma un allenatore. Indovinate chi? Roy Hodgson, il ci inglese della Svizzera.

Intanto, la Roma sta cercando di stringere la trattativa con l'inter per il difensore Ferrarò, ma il club nerazzurro prende tempo.

Vento di mercato anche in Nazionale. Ha un bel da fare, Sacchi, per tenere la truppa sotto pressione.

Lunedì prossimo andranno alle «buste» con le offerte segrete le società che non hanno ancora risolto le comproprietà.



Tutte le formazioni minuto per minuto: una specie di radiocronaca del mercato, un gioco che vuole anticipare la composizione delle squadre che il 27 agosto scenderanno in campo per la prima giornata del campionato di serie A.

ATALANTA: Ferron, Valentini, Pavone, Fortunato, A. Paganin, Montero, Pisani, Bonacina, Vieri, Magoni, Saurini. All. Mondonico.

BARCELONA: Fontana, Montanari, Sala, Manighetti, Mangone, Ricci, Gaudieri, Gerson, Tovallieri, Pedone, Guerrero. All. Matazzoli.

CAGLIARI: Fiori, Herrera, Pucceddu, Bisoli, Napoli, Ficcano, Beretta, Doria, Valdes, Oliveira, Muzzi. All. Trapattini.

CREMONENSE: Turci, Gualco, Pedroni, Cristiani, Garza, Verdelli, Giandebaggi, De Agostini, Tentoni, Chiesa, Fioriancic. All. Simoni.

FIORENTINA: Toldo, Cimatti, Lippi, Bigica, Amoroso, Malucsi, Cois, Di Mauro, Battista, Rui Costa, Baiano. All. Ranieri.

INTER: Pagiucca, M. Paganin, Fontolan, Zanetti, Festa, Bergomi, A. Bianchi, Ince, Rambert, Berti, Ganz. All. O. Bianchi.

JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Pesotto, Tacchinardi, Verchowod, Sousa, Lombardo, Jugovic, Vialli, Del Piero, Ravanello. All. Lippi.

LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli, Di Matteo, Nesta, Chamot, Esposito, Fuser, Boiscic, Winter, Signori, All. Zeman.

MILAN: Rossi, Panucci, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Erario, Boban, Weah, Savicevic, Simone. All. Capello.

NAPOLI: Tagliapietra, Tarantino, Polcano, Bordin, Cannavaro, Cruz, Baglieri, Corini, Agostini, Carbone, Pecchia. All. Boskov.

PADOVA: Bonaiuti, Balleri, Gabrieli, Rosa, Cucchi, Lalas, Kreek, Nunziata, Galderisi, Longhi, Vlaovic. All. Stacchini-Sandreani.

PARMA: Bucci, Benarrivo, Di Chiara, Apolloni, Ayala, Minotti, Crippa, D. Baggio, Meli, Zola, Brolin. All. Scala.

PIACENZA: Taibi, Polonia, Rossini, Minaudo, Maccoppi, Lucci, Turini, Suppa, Inzaghi, Moretti, Piovani. All. Cagni.

ROMA: Cervone, Aldair, Lanna, Statuto, Petrucci, Carboni, Moriario, Di Biagio, Balbo, Giannini, Fonseca. All. Mazzzone.

SAMPDORIA: Zenga, Franceschetti, Sereno, Sacchetti, Ferri, Rossi, Maniero, Platt, Amoroso, Mancini, Evani. All. Eriksson.

TORINO: Pastine, Angiola, Milanese, Bacci, Falcone, Dal Canto, Lusso, Bernardini, Rizzielli, Pelé, Nakas. All. Sonetti.

UDINESE: Battistini, Rossitto, Sergio, Arvelano, Calori, Ripa, Poggi, Desideri, Pizzi, Scarchilli, Blerhoff. All. ?

VICENZA: Brivio, Sartor, D'Ignazio, Viviani, Praticò, Lopez, Lombardini, Maini, Murgia, Gasparini, Briacchi. All. Guidolin.

Sacchi stregato dalla Juve

Ruoterà sul gruppo-Juve la Nazionale del futuro. L'ha dichiarato ieri Arrigo Sacchi al raduno degli azzurri in preparazione al torneo amichevole con Svizzera e Germania (partite il 19 e il 21 giugno). Il ct: «Chiamerò Tacchinardi».

DAL NOSTRO INVIATO STEFANO BOLDRESINI

CARNAGO (Va). Il buon cristiano Arrigo Sacchi pecca di tradimento e svela un nuovo amore: la Juventus. Milan e Parma sono messe da parte, nell'harem dell'uomo di Fusignano si fa largo la vecchia gloria Signora, rinvigoriscono dal lifting-Lippi.

sture ripescato, Ciro Ferrara (mancava da ben quattro anni, l'ultima partita fu anche l'ultima di Vicini alla guida della Nazionale, Ussita del 12 ottobre 1991) un vice.

Gente che viene e gente che va, ma don Arrigo traccia una linea di sicurezza: la Juventus. Sacchi considera il verbo calcistico bianconero l'ultima frontiera del calcio italiano. Il futuro è lì: «La Juventus quest'anno ha fatto vedere cose straordinarie. Ha vinto lo scudetto passando attraverso una ricerca del gioco e dello spettacolo che nella sua tradizione non avevano precedenti».

Il giocatore famoso è Gianluca Vialli. Già, Vialli: tocherà in Nazionale? Don Arrigo dribbla, svicola, balla sulle punte, manco fosse Fred Astaire: «Vialli? Sì, Vialli. Beh, di lui posso dire che ha fatto

un bel campionato. Tanti complimenti...». E la Nazionale? «Vialli deve fare i gol per la Nazionale...». Ohhò, e se Sacchi non lo chiama com'è a segnare quel gol? Sacchi risponde: «Ma che deve fare Vialli per tornare in Nazionale? Ho già risposto». Niente di nuovo, insomma, sul fronte Vialli. Se il pelato bianconero farà atto di contrizione e chiederà scusa a don Arrigo per qualche esternazione sin troppo ironica, la Nazionale, mamma di tutte le squadre, aprirà le sue braccia. Altrimenti, niente da fare.

Arriva una domanda su Ferrara e per Sacchi è un bell'assist per chiudere il discorso-Vialli. «Visto? La sua chiamata dimostra che qui non ci sono preclusioni per nessuno». In un'altra saletta, contemporaneamente, sta parlando lui, il Ciro ex-Napoli. Rivela: «Per tre anni io e Sacchi non ci siamo sentiti. Non mi aveva mai dato una spiegazione per la mia cacciata dalla Nazionale. Poi sono arrivato alla Juve, ci siamo incontrati e lui mi ha detto che per il ruolo di terzino non aveva problemi. Ora, con la Juve che ha fatto la zona e ha esibito un calcio molto dinamico c'è posto anche per me in Nazionale. E il mio futuro in azzurro, se ci sarà, sarà da centrale».

Già: Sacchi sta cercando qualcosa di nuovo nel cuore della difesa. I laterali lo fanno star tranquillo: Benarrivo a destra e Maldini a sinistra non si discutono. Ma al centro da qui agli Europei inglesi (8-30 giugno 1996) vedremo molti balletti. Nella trasferta svizzera, ad esempio, ci sarà il debutto del romanista Petrucci che forse sarà affiancato proprio da Ferrara. Petrucci ha fatto un bel campionato, voglio vederlo all'opera». Il futuro, però, si chiama Tacchinardi, che Lippi sta trasformando in libero. E Minotti? E Apolloni? «Nessun bocciato. Signori, il calcio di oggi si fa con un gruppo di trenta giocatori. Poi, chi è più in forma, va in campo», afferma Sacchi.

Giornalisti e telecamere alla caccia di Signori nel ritiro azzurro. «Sono sicuro, resterò a Roma»

«Io come Pinocchio? Non rispondo...»

Telecamere e taccuini sono tutti per lui, Beppe Signori. La punta della Lazio ha monopolizzato l'interesse non come azzurro ma quale oggetto proibito del calcio mercato. «Capisco Cragnotti, di fronte a 25 miliardi di offerta...»

si in considerazione. Ma credo che tutto sia finito nel modo migliore: io resto alla Lazio. Se andrà via Cragnotti? Non è detto che debba lasciare la società. Forse deciderà di seguirlo in modo diverso, delegando un gruppo di dirigenti ad occuparsi direttamente della squadra. Una soluzione che potrebbe comunque permetterci di raggiungere grandi risultati».

La ricerca di Signori, scontata, è quella del lieto fine. Eppure l'atmosfera a Roma non sembra così serena. E nella capitale Cragnotti aveva parlato di Signori-Pinocchio, prima favorevole e poi contrario all'affare con il Parma. «Io Pinocchio? Non rispondo. Il fatto che mi volessero vendere come Baggio? In fondo va bene così, la vita è più movimentata. Dubbi sulla mia efficienza fisica? Alla fine, parlerà il campo». E Signori giura che segnerà ancora con la maglia bianconerista, escludendo qualsiasi ribaltone a sorpresa da parte di Cragnotti.

Table with 2 columns: Team Name and Score. Includes Fiorentina-Monza 1X, Pistoiese-Ravenna 1, Gualdo-Trapani 1, etc.

Table with 2 columns: Race Name and Odds. Includes Prima Corsa 2/1, Seconda Corsa 2X/2, Terza Corsa XX/2, etc.

CARNAGO (Varese). A casa di Sacchi c'è ancora uno specchio di Lazio. Ci sono Signori e Casiraghi, oltre a Di Matteo. Ci sono dunque le notizie di mercato che si rincorrono. La prima, data per ufficiale, vuole Casiraghi al Parma, come mossa riparatrice di Cragnotti al fallimento dell'affare Signori. «Così chiudo il Giro d'Italia sui giornali», scherza Casiraghi. Ma ancora non ci crede, aspetta notizie dalla società. Più certo della propria destina-